

Piano d'azione:
Favorire l'accesso ad abitazioni dignitose (housing sociale)

SERVIZI ALLA PERSONA

Bando senza scadenza:

Diffondere e potenziare gli interventi di housing sociale temporaneo a favore di soggetti deboli

Procedura per la presentazione delle richieste di contributo

La procedura di presentazione delle richieste di contributo nell'ambito del presente bando prevede un momento preliminare di confronto con gli uffici della Fondazione Cariplo, finalizzato a comprendere con precisione le caratteristiche dei progetti, individuare la coerenza e la fattibilità delle operazioni proposte e valutare l'affidabilità delle organizzazioni richiedenti.

Si richiede pertanto alle organizzazioni proponenti di sottoporre alla Fondazione una proposta preliminare (che non rappresenta una domanda ufficiale di contributo) sulla base della procedura illustrata nella "Guida alla presentazione".

Il problema

La casa è un bisogno centrale per garantire la qualità della vita delle persone. E' in crescita tuttavia l'area della precarietà e del rischio abitativo: molti soggetti deboli stentano ad accedere al mercato della casa (in locazione o in vendita), sono privi di un'abitazione, alloggiano in condizioni di forte precarietà o non hanno ancora raggiunto una completa autonomia abitativa. Tali difficoltà si intersecano il più delle volte con problemi di tipo economico, sociale, familiare, di integrazione, rendendo complessa la rappresentazione della domanda abitativa.

Dal lato dell'offerta, in questi anni vi è stata l'attivazione di esperienze eterogenee da parte di organizzazioni nonprofit nel reperimento, costruzione e soprattutto nella gestione di alloggi che potremmo denominare convenzionalmente di "housing sociale temporaneo". Tali interventi si sono mostrati efficaci nel fornire delle risposte abitative per periodi di tempo determinati, affinché la persona (o nucleo familiare) ospitato potesse essere seguita e accompagnata efficacemente verso un'autonomia abitativa definitiva.

A partire da queste considerazioni, gli enti promotori di housing sociale temporaneo presentano alcuni problemi cruciali per l'efficace svolgimento della loro attività:

- una difficoltà nel disporre stabilmente di alloggi, a causa di ostacoli di tipo economico-finanziario, di durata, di condizioni favorevoli di reperimento, di forza sul territorio, di accettabilità sociale; si pensi invece al patrimonio immobiliare pubblico o privato attualmente inutilizzato che potrebbe essere valorizzato e destinato a scopi abitativi-sociali;
- una generalizzata difficoltà a ragionare in un'ottica di miglioramento e di innovazione sociale, salvo alcune interessanti buone pratiche territoriali e nazionali, a causa della spontaneità che spesso ha caratterizzato la nascita di tali enti e per una ancora poco definita identità e disciplina del settore.

Obiettivi del bando

La Fondazione intende finanziare progetti volti a diffondere e potenziare gli interventi di housing sociale temporaneo per le fasce deboli e svantaggiate della popolazione che hanno difficoltà di accesso alla casa, con particolare attenzione alla qualità della presa in carico dell'ospite che deve garantire in modo efficace e integrato il raggiungimento della sua autonomia abitativa, con programmi di accompagnamento individuale e di reinserimento sociale. Il bando si concentra quindi su azioni che vedono la casa e il bisogno abitativo come tema centrale dell'intervento, rivolgendosi a destinatari per i quali è possibile ipotizzare un'autonomia e stabilità abitativa futura.

Nello specifico, il bando persegue due distinti obiettivi, tra loro strettamente correlati:

- 1) consentire agli enti del territorio di disporre in forma stabile di alloggi per accompagnare soggetti deboli verso un'autonomia abitativa, aumentando l'offerta esistente e sostenendo progetti che garantiscano, oltre alla qualità del progetto immobiliare, un'attenzione alla qualità dell'accompagnamento sociale e della gestione residenziale;
- 2) aiutare gli enti già attivi nell'housing sociale temporaneo a rendere più efficace il processo di accompagnamento delle persone ospiti anche supportando progetti di miglioramento organizzativo dell'ente e di innovazione delle strategie e degli strumenti operativi che abbiano una ricaduta positiva sull'utenza seguita.

Linee guida

Progetti ammissibili

Per essere considerati ammissibili alla valutazione, i progetti dovranno:

- focalizzarsi su almeno uno dei due obiettivi del bando, indicandolo chiaramente nella descrizione del progetto;

- formulare una richiesta di contributo alla Fondazione Cariplo non inferiore a 25.000 euro e non superiore al 60% dei costi totali, specificando le voci di spesa cui è destinata;
- prevedere l'oggetto dell'intervento all'interno dell'area che comprende la Lombardia e le province di Novara e Verbania;
- nel caso di progetti prevalentemente orientati a realizzare interventi strutturali, includere nel costo totale del progetto unicamente gli investimenti ammortizzabili e le spese relative al primo anno di gestione;
- nel caso di contributi destinati a coprire interventi su beni immobili, riguardare edifici dove il proprietario (se non coincide con il richiedente) sia soggetto ammissibile al contributo della Fondazione oppure garantisca la disponibilità dell'immobile per il progetto per un periodo di tempo determinato e congruo, allegando relativo titolo di disponibilità;
- essere centrati sul tema della difficoltà di accesso alla casa come elemento principale che prevale sugli altri aspetti del reinserimento sociale;
- aumentare o migliorare l'offerta abitativa per le fasce deboli e svantaggiate della popolazione;
- offrire soluzioni abitative temporanee, strutturate in modo tale da essere idonee al raggiungimento di una futura condizione di autonomia attraverso l'integrazione con politiche di accompagnamento dell'inquilino;
- rivolgersi ad un'utenza con difficoltà di accesso alla casa e con un'autonomia abitativa probabile, argomentando chiaramente il bisogno abitativo dell'intervento.

Criteria

Saranno privilegiate le iniziative che:

- descrivano in che modo l'organizzazione gestirà il percorso di accompagnamento verso l'autonomia abitativa dell'ospite con riferimento alle fasi di:
 - ingresso nell'alloggio (destinatari dell'intervento, modalità di invio, selezione e valutazione dell'ospite...);
 - accoglienza (durata, servizi di reinserimento offerti, diritti e doveri dell'ospite e dell'ente, attività di monitoraggio, strumenti di gestione residenziale quali ad es. contributi richiesti all'ospite);
 - uscita (valutazione dell'ospite, strumenti per l'autonomia economica quali programmi di risparmio, fondi di garanzia, ecc.);

allegando documentazione di strumenti concreti di gestione utilizzati o ipotizzati (es. fac simile contratti, regolamenti, accordi di ospitalità, schede di valutazione) e descrivendo anche con materiale fotografico gli alloggi e spazi a disposizione dell'ente;

- coinvolgano il destinatario dell'intervento nell'elaborazione del proprio progetto di vita autonoma e nella gestione economica-organizzativa dell'alloggio;
- presentino sinergie con servizi e iniziative esistenti in settori non strettamente abitativi (inclusione sociale e lavorativa), dando continuità ad interventi precedenti sul soggetto destinatario del servizio;
- siano attente a non concentrare all'interno di uno stesso contesto servizi di accoglienza e reinserimento per la stessa utenza (ad esempio comunità alloggio annesse ad alloggi di autonomia);
- siano realizzate dall'ente richiedente in progettazione con altri soggetti pubblici o privati evidenziando e documentando ruoli e apporti (gestione, finanziamento) di ciascun soggetto coinvolto;
- siano inserite in realtà aperte al territorio, al fine di garantire un adeguato inserimento e socializzazione da parte dell'utente inquilino, soprattutto in vista dell'uscita e del raggiungimento dell'autonomia abitativa;
- dimostrino fin dalla progettazione una previsione di sostenibilità economico-finanziaria dell'iniziativa in termini di gestione corrente futura, indicando delle ipotesi di costi e ricavi a regime;
- promuovano il progetto sul territorio e sensibilizzino pubbliche amministrazioni, istituzioni e privato sociale facendo cultura e formazione rispetto al tema dell'housing sociale.

Con particolare riferimento all'obiettivo 1 saranno inoltre privilegiate iniziative che:

- nel caso di interventi su immobili, alleghino anche documentazione fotografica ed elementi di progettazione tecnica (piante, prospetti, relazioni tecniche, piano temporale di realizzazione, elenco opere da realizzare), evidenziando l'esistente e gli interventi prospettati;
- individuino chiaramente il soggetto gestore degli alloggi se diverso dal proponente, allegando anche descrizione delle precedenti esperienze nel settore;
- si basino su un patrimonio immobiliare di cui l'ente richiedente sia direttamente proprietario o per il quale disponga di titoli per un periodo di tempo sufficientemente lungo;
- prevedano tipologie architettoniche in linea coi bisogni delle diverse utenze e rispettino l'eventuale normativa specifica;
- evidenzino la convenienza economica dell'intervento;
- privilegino soluzioni progettuali volte al risparmio energetico.

Con particolare riferimento all'obiettivo 2 saranno inoltre privilegiate iniziative che:

- evidenzino in modo chiaro il miglioramento che porterà il progetto con particolare riferimento ai processi e strumenti di accompagnamento verso l'autonomia abitativa dell'utenza servita;
- evidenzino l'esperienza dell'ente proponente e mostrino il percorso e le esigenze che hanno portato alla maturazione del progetto;
- evidenzino nel piano finanziario i costi incrementali, direttamente correlati all'implementazione del progetto di miglioramento, differenziandoli dai costi sostenuti abitualmente dall'ente richiedente;
- sviluppino progetti di rete e di coordinamento di azioni territoriali.

Progetti non ammissibili

- l'acquisto, la costruzione, la manutenzione o la ristrutturazione di immobili non inseriti in una precisa iniziativa né strettamente correlati agli obiettivi e alle linee guida del bando;
- interventi di prima accoglienza, pronto intervento o strutture comunitarie più focalizzati su bisogni di reinserimento e di recupero della persona che sulla soluzione del suo bisogno abitativo;
- interventi volti esclusivamente ad offrire alloggi, anche se a canone sociale, senza prevedere servizi di assistenza e di reinserimento sociale per i destinatari;
- la costruzione e/o l'offerta di alloggi destinati a soggetti che non versano in condizioni di elevato bisogno o di disagio sociale;
- la costruzione e/o l'offerta di alloggi a soggetti per i quali non è possibile ipotizzare, anche in prospettiva, un'autonomia abitativa ad es. perché legati a bisogni di carattere socio-sanitario o di sollievo;
- i sussidi individuali destinati alla copertura dei costi di affitto;
- la realizzazione di soluzioni abitative messe a disposizione dell'inquilino per lunga durata;
- il sostegno di interventi già realizzati in tutto o nella quasi totalità al momento della domanda di contributo (ad es. ripianamento di debiti e mutui);
- interventi di solo accompagnamento o reinserimento dell'utenza ospitata, senza che sia previsto un aumento degli alloggi a disposizione dell'ente o progetti ben identificati di miglioramento della qualità dell'accompagnamento abitativo;
- interventi di sola formazione o consulenza;
- la gestione ordinaria delle attività usualmente svolte dalle organizzazioni.

N.B. Su questo bando non è ammissibile la presentazione di più di una richiesta di contributo per ente all'anno (a decorrere dalla data di delibera del Consiglio di Amministrazione).